



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Servizi agli Studenti

Servizio Diritto allo Studio (Benefici e collaborazioni studentesche)

PIANO PER L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO 2021

PREMESSE

Il Dirigente della Direzione Servizi agli Studenti

- vista la Legge 11 luglio 2003 n. 170, con la quale è stato istituito il "fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti", (conversione del D.L. 9 maggio 2003 n. 105);
- visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio", in particolare gli articoli 3, c.4, lett.a) e 6, c.1, lett.c);
- Visto il D.M. del 29 dicembre 2017, n. 1047 "Interventi a favore degli studenti universitari (*Fondo per il sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento*) e relativa Tabella di assegnazione risorse per l'anno 2018";
- Visto il d.m. 8 agosto 2019 recante i criteri di riparto del fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali e, in particolare l'art.10, comma 1, lettera d);
- Visto il d.m. 25 ottobre 2019 con cui sono state adottate le linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università per il triennio 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione dei risultati;
- Visto il decreto del Capo Dipartimento per la formazione e per la ricerca n. 2503 del 9 febbraio 2019, con il quale sono state definite le modalità per la presentazione da parte degli Atenei dei programmi triennali;
- Visti i decreti-legge adottati dal Governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, e in particolare per il settore universitario:
 - l'art.1 del d.l. 23 febbraio 2020, n.6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n.13, e l'art.1 del d.l. 25 marzo 2020, n.19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n.35, concernenti la sospensione della frequenza delle attività di formazione superiore, compresa quella universitaria, con possibilità di svolgere le attività formative a distanza;
 - l'art.100 del d.l. 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27;
- Vista la nota ministeriale n. 798 del 4 maggio 2020, con la quale sono state fornite alle Università le indicazioni per una programmazione condivisa e coordinata finalizzata a fronteggiare le fasi successive all'emergenza epidemiologica;
- Visto il decreto 435 del 6 agosto 2020, ed in particolare l'art.2, "Piano Lauree Scientifiche e Piani per l'Orientamento e il tutorato 2019-2020";
- Vista la tabella 2 allegata al Decreto 435 del 6 agosto 2020, inerente l'assegnazione fondi PLS e POT a.s. 2019 e a.s. 2020;
- Considerato che all'Ateneo di Modena e Reggio Emilia è stata attribuita una assegnazione totale di 316.826,00 euro per gli anni 2019 e 2020 così ripartiti:
 - Euro 158.413,00 assegnazione 2019
 - Euro 158.413,00 assegnazione 2020.

Vista la deliberazione nr. 21/2021 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto la ripartizione del Finanziamento P.O.T.;

Visto lo Statuto di Ateneo, art. 8 e 29, emanato con Decreto del Rettore n. 3 del 6 febbraio 2012, prot. 1788 del 6.2.2012;



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Servizi agli Studenti

Servizio Diritto allo Studio (Benefici e collaborazioni studentesche)

Vista la richiesta della Prof.ssa Patrizia FAVA – destinataria di un finanziamento per il Progetto P.O.T. di Agraria, di procedere con l'utilizzo di una quota parte di euro 3.000,00 da destinare ad attività di sostegno didattico ed integrativo di base, mutuando le medesime finalità previste dal Fondo Sostegno Giovani;

DECRETA

Articolo 1 - Modalità ripartizione Fondo

Per l'a.a. 2021/2022, quota parte del finanziamento P.O.T. pari a € 3.000,00 assegnato al Dipartimento di Scienze della Vita è destinato ad assegni di tutorato in favore del Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti per attività di sostegno didattico ed integrativo finalizzato al consolidamento delle conoscenze di base (precorsi) di matematica, chimica generale e di fisica, meglio esplicitate in seguito (art.10)

Articolo 2 - Numero delle collaborazioni

Gli assegni sono riservati agli studenti iscritti come meglio identificati nell'articolo 4.1 e vengono ripartiti sulle seguenti attività:

A) **Tutor - Sostegno didattico ed integrativo** - Interventi di tutorato e di sostegno didattico (cod.ANS DI);

Ogni assegno (erogato ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, c.3, del D.Lgs. 68/2012), avrà una durata da 30 a 35 ore.

La retribuzione oraria, è fissata in euro 20,00 ed è esente da imposte, entro il limite di 3.500€ annui per gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

La retribuzione oraria, è fissata in euro 30,00 ed è esente da imposte, entro il limite di 3.500€ annui per gli iscritti al Dottorato di Ricerca.

Articolo 3 - Suddivisione degli assegni

Il monte ore complessivo degli assegni risulta così definito:

STRUTTURE	ORE	TUTOR
Dipartimento di Scienze Vita - Agraria (per attività di sostegno didattico ed integrativo)	100	3

Gli assegni di tutorato vengono di norma svolti nelle diverse sedi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

Articolo 4 - Requisiti per gli assegni

4.1 - Le attività di tutorato prevedono l'impiego di studenti capaci e meritevoli selezionati tra gli iscritti in corso all'a.a. 2020/2021 alla data del 31/05/2021 a:

a) I e II anno di Corsi di Laurea magistrali biennali in Scienze Chimiche, Fisica, Matematica e Controllo e Sicurezza degli Alimenti che abbiano conseguito almeno 40 cfu per ciascun anno accademico con riferimento alla data del 31 agosto 2021;



Direzione Servizi agli Studenti

Servizio Diritto allo Studio (Benefici e collaborazioni studentesche)

b) Corsi di Dottorato di ricerca in Clinical and Experimental Medicine, Models and Methods for Material and Environmental Sciences, Neuroscienze, Physics and Nano Sciences, Matematica, Scienze, tecnologie e biotecnologie agro-alimentari, corsi di dottorato di ricerca DIEF e DISMI

La graduatoria di merito per lo svolgimento delle attività previste dal presente bando, sarà formulata tenendo conto del maggior numero di cfu conseguiti in ragione dell'anno di iscrizione con un coefficiente determinato dal seguente rapporto: (numero di cfu massimi conseguibili diviso numero di cfu conseguiti). Il numero massimo di cfu conseguibili, non terrà conto di cfu di prova finale ed attività verbalizzate al momento del conseguimento della prova finale. In caso di parità, sarà preferito lo studente con la media ponderata più alta.

Per gli iscritti al Dottorato di Ricerca, la graduatoria sarà formulata in ordine decrescente avuto riguardo il punteggio di ammissione al Dottorato di Ricerca.

4.2 - Per accedere alle attività di tutorato non è richiesta la presentazione di alcuna domanda e gli studenti saranno selezionati esclusivamente sulla base della graduatoria ordinata per merito (studenti capaci e meritevoli art.3, c.2).

La Direzione Servizi agli Studenti – Servizio Diritto allo Studio (Benefici e collaborazioni studentesche) predispone d'ufficio, con l'ausilio tecnico dei Servizi Informatici di Ateneo, un'unica graduatoria per Corso di Studio, formulate per ordine decrescente tenendo conto del requisito di merito citato al punto precedente.

4.4 - La Direzione Servizi agli Studenti – Servizio Diritto allo Studio (Benefici e collaborazioni studentesche) pubblicherà un avviso (al link <http://www.unimore.it/Bandi/StuTutorato.html>) nel quale si darà comunicazione dell'avvenuto invio delle graduatorie alle Segreterie Didattiche dei Dipartimenti per l'eventuale consultazione da parte degli studenti.

Articolo 5 – Modalità di affidamento dell'incarico

5.1 - Ciascuna struttura procede con la chiamata degli studenti collocati nella graduatoria, fermo restando l'obbligo di proporlo, previa verifica delle attitudini ed in base a modalità scelte autonomamente dalle strutture stesse, agli studenti meglio posizionati nella graduatoria.

5.2 - Una volta effettuata la chiamata degli studenti idonei ed individuato il docente tutor di riferimento, ciascuna struttura è tenuta a svolgere i necessari seguenti adempimenti:

- comunicazione (all'indirizzo mail collaborazioni.studenti@unimore.it) dell'avvenuta presa di servizio da parte dello studente individuato e della tipologia di attività;
- sottoscrizione da parte dello studente del modulo di presa di servizio (contenente la modalità di riscossione prescelta);
- **inserimento dei Tutor assegnatari nella procedura Gestime (usando le stesse modalità dell'inserimento degli studenti che svolgono collaborazioni studentesche a norma art. 11 D.Lgs. 68/2012).** Gli orari di svolgimento delle attività, vistati dal docente tutor di riferimento, devono essere definiti tenendo conto degli impegni richiesti dai Corsi di Studio, al fine di garantire agli studenti l'effettiva fruibilità del servizio;
- compilazione, da parte del docente tutor, della relazione finale dell'attività svolta dallo studente;
- compilazione, da parte dello studente, della relazione finale sull'attività svolta.

5.3 - Iniziata l'attività di tutorato, lo studente che intenda rinunciare a proseguire la collaborazione dovrà darne tempestiva comunicazione in forma scritta alla struttura di afferenza.

5.4 - Ricevuta la documentazione completa, la Direzione Servizi agli Studenti – Servizio Diritto allo Studio (Benefici e collaborazioni studentesche) provvede ad autorizzare il pagamento dell'attività



Direzione Servizi agli Studenti

Servizio Diritto allo Studio (Benefici e collaborazioni studentesche)

da parte della Direzione Economica-Finanziaria/Ufficio Stipendi, nel rispetto delle tempistiche da questo indicate.

Articolo 6 - Utilizzo delle collaborazioni, termine della collaborazione ed obblighi della struttura

Le Strutture sono tenute ad utilizzare le collaborazioni ed a porre termine alle stesse, avendo riguardo alla tempistica ed alla rendicontazione da presentare al Ministero con le modalità previste.

Articolo 7 - Pubblicizzazione del bando

Il presente bando viene reso pubblico attraverso:

- pubblicazione sul sito internet del Dipartimento di Scienze della Vita

Non sono previste ulteriori forme di comunicazione.

Non è prevista presentazione formale di domanda di partecipazione al Bando per l'attività di tutorato, come specificato all'articolo 4, punto 2.

Articolo 8 - Attività di formazione

Il tutor è tenuto a partecipare ad attività formativa propedeutica allo svolgimento dell'attività. L'attività formativa è offerta dalla Direzione Servizi Studenti e dal docente referente.

Articolo 9 - Incompatibilità

9.1 - L'attività di tutorato è incompatibile con le altre forme di collaborazioni studentesche (vedi Bando Er-Go).

9.2 - L'attività di tutorato è incompatibile con la frequenza ad un programma di mobilità. Lo studente che avesse già iniziato la collaborazione è tenuto a rinunciare alla stessa e verrà retribuito per le ore svolte.

Articolo 10 - Descrizione delle attività

Le attività proposte con il presente bando sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il Corso degli Studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei Corsi, e per diminuire il rischio della dispersione e dell'abbandono degli studi, attraverso le seguenti iniziative:

MATEMATICA (30 ore): Sostegno didattico e integrativo su conoscenze matematiche di base, rivolto alle matricole, per la preparazione del test di recupero OFA; esercitazioni a sostegno della didattica ufficiale; incontri propedeutici in preparazione delle verifiche finali.

CHIMICA (35 ore): Preparazione del materiale da utilizzare durante il tutorato in accordo con il docente di riferimento del modulo; sostegno didattico integrativo su conoscenze di chimica generale e organica e di chimica analitica; incontri propedeutici in preparazione delle verifiche finali.

FISICA (35 ore): Sostegno didattico e integrativo su conoscenze di fisica di base, rivolto alle matricole; esercitazioni a sostegno della didattica ufficiale; incontri propedeutici in preparazione delle verifiche finali.

Articolo 11 - Inadempienza



Direzione Servizi agli Studenti

Servizio Diritto allo Studio (Benefici e collaborazioni studentesche)

13.1 - In caso di incapacità o inadempienza nello svolgimento delle mansioni richieste, su giudizio del docente tutor, il collaboratore potrà essere dichiarato decaduto dall'incarico con lettera di contestazione motivata a firma del Responsabile della Struttura. Nelle more della conclusione del procedimento, la Struttura potrà attivare una nuova collaborazione in sostituzione di quella oggetto del procedimento stesso.

13.2 In caso di sopravvenuti impedimenti alla possibilità per lo studente di svolgere l'attività di collaborazione o proseguire l'attività di collaborazione, il docente tutor si riserva di valutare la sospensione o la conclusione dell'attività.

Articolo 12 - Tipologia della collaborazione

La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato, non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi ed è rinnovabile per lo stesso anno accademico entro il limite massimo previsto all'art. 2 del presente Bando.

Articolo 13 - Norme finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente bando, si farà riferimento alla seguente normativa: Legge 11/07/2003, n. 170, D.M. 29/12/2017, n. 1047, D.Lgs. 68/2012.

La Direzione Servizi agli Studenti - Servizio Diritto allo Studio (Benefici e collaborazioni studentesche) è responsabile del procedimento e per l'accesso agli atti si dovrà fare riferimento al funzionario responsabile.

Tenuto conto delle attuali disposizioni inerenti il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19, le attività dei tutor sempre sotto la supervisione e la responsabilità del tutor del Dipartimento, potranno essere svolte oltre che in presenza, anche con modalità da remoto.

Modena, lì 4 giugno 2021

**IL DIRIGENTE DIREZIONE SERVIZI AGLI STUDENTI
(Dott. Paolo Grasso)**



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Servizi agli Studenti

Servizio Diritto allo Studio (Benefici e collaborazioni studentesche)

Fonti documentarie

Linee guida dell'articolo 4 del D.M.1047 per macro-aree di attività:

1) ORIENTAMENTO

Le Università sono tenute ad offrire agli studenti percorsi di orientamento volti a favorire scelte consapevoli e a fornire un'adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio. Tali iniziative sono organizzate durante l'ultimo biennio di corso della scuola secondaria di secondo grado o subito dopo il conseguimento del diploma.

Tra le attività di orientamento che le Università possono attuare nei loro progetti troviamo laboratori per il riconoscimento delle abilità e lo sviluppo delle vocazioni, meeting fra docenti delle scuole secondarie e docenti universitari e sperimentazioni per la costruzione di prove per valutare la preparazione di base degli studenti.

Gli obiettivi delle attività di orientamento si collocano all'interno del quadro europeo di riferimento per la progettazione dell'orientamento. Competenze di orientamento che ogni persona deve possedere per poter gestire i propri processi di scelta, le transizioni e il proprio progetto formativo e professionale. In questa area si collocano anche azioni per promuovere la conoscenza di sé, dei propri punti di forza, del mondo del lavoro, delle professioni associate ai percorsi universitari.

Molte **sono le iniziative** innovative e le esperienze che le Università già hanno realizzato in questo ambito, anche usando modelli e strumenti di orientamento molto innovativi.

2) TUTORATO

Le attività relative ai servizi di tutorato riguardano invece una serie di azioni tra cui il supporto della formazione e dell'organizzazione dei tutor. I destinatari primari di queste attività sono gli studenti iscritti al primo e al secondo anno di università che hanno riscontrato ostacoli formativi iniziali. I tutor individuano le difficoltà degli studenti e sviluppano azioni di monitoraggio per identificare le modalità più efficaci di tutorato. Per questa finalità ovviamente un'utilità specifica viene realizzata dall'integrazione con attività e strumenti di orientamento che aiutino gli studenti a consolidare la propria scelta ed affrontare con maggiore coinvolgimento e motivazione il percorso formativo intrapreso.

Il POT, quindi, nasce proprio come misura per migliorare la qualità dell'orientamento e del tutorato nelle scuole e nelle università, al fine di ridurre i tassi di dispersione e disorientamento, per aumentare la percentuale degli studenti che riesce a completare il proprio percorso di studi